



Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Servizio 6 Pianificazione Territoriale - Edilizia scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" - Gestione SUAP

P.O. 6.7 Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" - Gestione SUAP

Ufficio 6.7.1 Attività estrattive



**PROGRAMMA
PROVINCIALE
ATTIVITÀ
ESTRATTIVE**

**PROGRAMMA
ESECUTIVO**

**Indirizzi e criteri
per l'attivazione della variante generale
al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) e
al Programma Esecutivo delle Attività Estrattive (PEAE) - 2023/2024**

OGGETTO

Relazione Istruttoria

Responsabili del progetto

Dirigente Servizio 6
Arch. Maurizio Bartoli

Responsabile Posizione Organizzativa 6.7
Arch. Eros Massarini

Responsabile Ufficio 6.7.1
Arch. Carmen Storoni

CONSULENZA ESTERNA

Ing. Luca De Angelis - TECMIN Studio di Ingegneria

Elaborato

A1

Elaborazione

Dicembre 2022

Aggiornamento

.....

Note:

RELAZIONE ISTRUTTORIA PER INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) E AL PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PEAE) 2023/2024 .

Come evidenziato dal Consulente del Servizio, Ing. Luca De Angelis, nella propria relazione assunta agli atti con prot. 40507 del 07.12.2022, durante la redazione della Variante Parziale al PPAE 2022, è stata fatta una verifica sullo stato di fatto delle attività estrattive presenti sul territorio e dei relativi poli in esercizio, come previsto all'art.3 comma 2 delle NTA del PPAE, tale da permettere di avere un quadro di riferimento ben preciso sull'andamento delle attività presenti nel territorio provinciale, sullo stato pianificatorio e autorizzativo vigente, sulle necessità che il "mercato" degli aggregati richiede e ha richiesto in questi anni.

La suddetta Variante Parziale al PPAE approvata con D.C.P del 10/11/2022, si è resa necessaria per alcuni poli estrattivi, in quanto i nuovi quantitativi di materiale assegnati con ***Decreto del Presidente n. 13 del 5 febbraio 2021*** risultavano maggiori rispetto alle previsioni contenute nel PPAE Variante Generale del 2010 e per due bacini estrattivi si è proceduto ad una modifica alla perimetrazione del polo estrattivo.

Come descritto al paragrafo 3 della Relazione Tecnica Generale della Variante Parziale 2022, dalla verifica sullo stato di fatto delle attività estrattive sopra richiamata, è emerso, che:

- a) il PPAE attribuiva una volumetria di materiale complessiva per la Provincia di Pesaro e Urbino di complessivi 17.790.000 m³;
- b) di questi la Provincia di Pesaro Urbino, con la Variante Generale del 2010 ha assegnato 15.939.311m³, a cui sono stati sommati i volumi scavati dai poli estrattivi nei comuni di Talamello e Novafeltria, passati all' Emilia Romagna con Legge 03/08/2009, n. 117, inizialmente facenti parte del PPAE;
- c) con Decreto del Presidente n. 13 del 2021 e Variante Parziale del 2022 sono stati assegnati 379.075m³ e 929.553 m³;
- d) di questi volumi assegnati, i volumi autorizzati nei poli estrattivi (che hanno ottenuto le necessarie autorizzazioni a seguito degli iter amministrativi previsti dei relativi progetti esecutivi) sono pari a 10.732.372 m³, pari al 67,3 %;

- e) vi sono 3.929.500 m³ di materiale assegnato dal PPAE vigente, ma mai attivati a causa di progetti mai presentati e/o mai autorizzati, che rappresentano il 22.7 % dei volumi assegnati complessivi.

Nella successiva tabella 1, si elencano i poli estrattivi mai attivati che sommati portano ad un volume complessivo di 3.929.500 m³:

Tabella 1				
Comune	codice identificativo del bacino estrattivo	Località	materiale	Volumi assegnati dal PPAE m ³
Fossombrone	GH 007	Barco	sabbia e ghiaia	484.000
Frontone	MAIOO4	Rava della Foce	calcari	1.300.000
S. in Vado	SAA033	Il Monticello	scaglia rossa	432.500
Acqualagna	SAA011	Castellaro F.	scaglia rossa	432.500
Pergola	MAI003	Fosso del Bifolco	maiolica	432.500
Lunano	FCob014-22b	Lupaiolo basso	conglomerati	848.000
Sommano				3.929.500

A questo volume di 3.929.500 m³ di materiale relativo a progetti mai presentati o mai autorizzati, si aggiungono i 284.948 m³ non assegnati nella Variante Parziale 2022 **per un totale di 4.214.448 m³**, che rappresentano una importante volumetria complessiva e che consentirebbe di soddisfare i fabbisogni di aggregati in un quadro di sviluppo sostenibile complessivo sia a livello locale che Provinciale e attuare una programmazione che possa conciliare le esigenze del mercato produttivo con una visione di tutela ambientale su tutto il territorio provinciale e di controllo delle matrici socio ambientali connesse ad una corretta pianificazione di queste attività.

Tale finalità può essere perseguita dalla Provincia di Pesaro e Urbino attraverso la redazione di una Variante Generale per la riassegnazione dei suddetti quantitativi a fronte di una fase finale concertativa.

Per la redazione di detta Variante Generale, la cui necessità era già stata evidenziata nel processo di approvazione della Variante Parziale conclusosi quest'anno, si rende utile la relazione del Consulente del Servizio, Ing. Luca De Angelis, assunta agli atti con prot.

40507 del 07.12.2022, dalla quale si estraggono e riportano di seguito, oltre all'inquadramento generale e normativo, le analisi sullo stato di fatto delle attività estrattive nella Provincia sulla base delle quali sono stati elaborati criteri di ripartizione dei volumi da riassegnare in relazione alla tipologia di materiale, nonché formulati indirizzi di ammissibilità alla procedura di distribuzione dei volumi da riassegnare.

“....

1. Inquadramento generale.

*Con la Legge regionale n. 71 del 1° dicembre 1997, le Province vengono coinvolte nella programmazione attuativa e nella sorveglianza dell'attività estrattiva. **L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino con Delibera n. 109 del 20/10/2003, ha approvato il Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE)**, quale strumento di pianificazione di settore con l'obiettivo di soddisfare a livello provinciale il fabbisogno di materiali nel rispetto delle indicazioni del P.R.A.E. (Piano Regionale delle Attività Estrattive), approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 66 del 09/04/2002, che prevede per la provincia di Pesaro e Urbino un'estrazione annuale massima di 1.779.000 m³ utili in banco di materiali di cava, che rapportati ad una programmazione decennale ammontano a 17.790.000 m³.*

La pianificazione regionale e provinciale delle attività estrattive consente la localizzazione di dette attività in quelle zone del territorio che per un verso consentano, per le peculiari caratteristiche geologiche, la produzione di materiale di cava per gli interessi di tipo economico-produttivo e dall'altro rispondano alle esigenze di tutela del territorio e del paesaggio.

***Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004, è stato approvato il Programma Esecutivo Attività Estrattive (PEAE)**, con il quale sono stati indicati i bacini estrattivi, i poli e le unità minime d'intervento (UMI) per le diverse tipologie di materiali, nonché la previsione di realizzazione delle cave di prestito.*

Il PPAE ha efficacia almeno decennale a decorrere dalla data di approvazione, con possibilità di adeguamenti o varianti a seguito di apposite verifiche biennali, inerenti alla sua applicazione e in merito al trend estrattivo dei materiali previsti dal PPAE stesso; sulla base delle suddette verifiche sono possibili adeguamenti o varianti al Programma anche con termini più brevi rispetto alla scadenza, così come previsto dall'art. 3 delle NTA del PPAE.

Con D.C.P. n. 80 del 28/09/2007 la Provincia di Pesaro e Urbino ha approvato la 1^ Variante Parziale al PPAE e PEAE al fine di:

- a. *provvedere alla delimitazione e alla nuova previsione dei poli estrattivi di “Conglomerato Messiniano di Pietrarubbia” (FCOB014 e FCOB022B), e di Ghiaia (GH002), previsti dal PPAE e dal PEAE;*
- b. *Aggiornare e modificare la scheda tecnica del Polo Estrattivo SMN003 di “Calcari della Formazione di San Marino”, in recepimento del D.P.R. del 11/06/2007.*
- c. *determinare il quantitativo massimo e annuale di materiale estraibile relativamente ai poli estrattivi oggetto di variante.*

Con successiva Delibera di Consiglio Provinciale n. 89 del 27/09/2010 è stata approvata la Variante Generale del PPAE e del PEAE, mediante la quale si è proceduto alla riassegnazione di 3.900.000 m³ rispetto ai 5.750.689 m³ dei volumi disponibili ed alla individuazione di tre nuovi siti estrattivi di materiali di “difficile reperibilità” (POLO KM001 nel Comune di Piobbico località Gorgo a Cerbara; POLO COI001 nel Comune di Cagli località Ponte Alto; POLO MAI004 nel Comune di Frontone località Rava della Foce).

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 38/2018, viene definita la necessità di procedere alla ridistribuzione della volumetria residua pari a 1.593.576 m³; da assegnare ai poli estrattivi vigenti e già individuati dal PPAE e dal PEAE, mediante l'attivazione di una Variante parziale al programma provinciale delle attività estrattive PPAE e al programma esecutivo PEAE, con la chiara indicazione di escludere l'individuazione di nuovi bacini/poli estrattivi.

Con Decreto del Presidente n. 13 del 5 febbraio 2021 la Provincia di Pesaro e Urbino ha approvato il documento di “Assegnazione dei quantitativi residui di materiale dall'attuale PPAE”, contenente la metodologia adottata per assegnare i materiali residui del PPAE vigente pari a 1.593.576 m³.

Tale volumetria rimasta da assegnare dal PPAE Variante Generale del 2010, sono stati così riassegnati:

- *379.075 m³ sono stati assegnati direttamente con il Decreto del Presidente n. 13 del 5.02.2021;*

- 929.553 m³ sono stati assegnati con successiva Variante Parziale al PPAE approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 10/11/2022;
- 284.948 m³ non sono stati assegnati.

.....

2. Inquadramento normativo

Per quanto riguarda le attività estrattive per la Regione Marche la disciplina di riferimento è individuata nella Legge Regionale 01.12.1997 n.71 “Norme per la disciplina delle attività estrattive” (e successive modifiche intercorse).

La L.R. 71/1997 prevede che le Amministrazioni Provinciali, in sede di verifica dei propri PPAE vigenti, possano procedere con apposite Varianti alla modifica e alla ridistribuzione di volumetria assegnate e/o da assegnare e alla riprogrammazione dei bacini/poli estrattivi. In particolare, come nella fattispecie, è possibile attivare una Variante Generale per ridefinire le volumetrie pianificate e assegnate a bacini/poli estrattivi ove, trascorsi 10 anni dall'entrata in vigore dei PPAE e relative varianti, non siano mai state rilasciate per i suddetti bacini/poli le relative autorizzazioni all'esercizio di attività estrattive e/o che non siano in corso iter autorizzativi al fine del rilascio delle stesse.

3. Criteri per la riassegnazione dei volumi.

*La presente relazione è finalizzata alla definizione delle linee guida per procedere all'assegnazione dei quantitativi di materiale ancora autorizzati dell'attuale P.P.A.E. per un complessivo pari a **4.214.448 m³** di volumi in banco e precisamente a:*

- *quantificare i materiali da ridistribuire in base alle loro caratteristiche;*
- *stabilire un criterio di assegnazione delle varie tipologie di materiali (calcari, gesso, sabbia e ghiaia, pietra ornamentale) già individuati dall'attuale P.P.A.E., sulla base delle necessità del fabbisogno del territorio provinciale;*
- *individuare eventuali particolari necessità delle varie aree geografiche, che possano influire sulla distribuzione dei materiali, interfacciandosi con i Comuni, allo scopo di favorire il prelievo dei materiali nelle aree che manifestano maggiori necessità e limitare, quando possibile, lo spostamento dei materiali all'interno della provincia;*
- *stabilire i criteri di assegnazione di ogni tipologia di materiale, fra le ditte che faranno richiesta (% di sfruttamento degli attuali siti estrattivi, manodopera e indotto impiegati,*

fabbisogno di inerti della zona in modo da limitare gli spostamenti di materiale, presenza di impianto di lavorazione);

- analisi per la redazione di un bando di gara e/o manifestazione d'interesse per l'assegnazione delle volumetrie.*

3.1 Analisi sullo stato di fatto delle attività estrattive nella Provincia di PU.

Nel presente paragrafo si illustra sinteticamente l'analisi svolta nel documento “Relazione Tecnica Generale” della Variante Parziale 2022 sulle attività estrattive della provincia redatta in base ai dati di escavazione dichiarati dai titolari dell'autorizzazione (scheda All. “B” della L.R. n. 71/1997) nel periodo temporale che va dal 2006 al 2021, considerando tutte le cave che sono state attivate dal PPAE vigente.

Emerge un quadro che conferma che la richiesta principale del mercato degli aggregati è principalmente rivolta ai calcari pregiati (maiolica, calcare massiccio e stratificato) ed in seconda battuta alle ghiaie sabbie, entrambi utilizzati nel settore delle costruzioni e per la produzione ed il confezionamento dei conglomerati cementizi e dei conglomerati bituminosi.

Seguono con percentuali più ridotte le estrazioni di scaglie rosse e dei gessi; si ricorda che il polo del gesso è uscito dall'ambito provinciale a seguito del passaggio del comune di Sassofeltrio all'Emilia Romagna.

Una minima percentuale viene utilizzata per i calcari utilizzati come pietra da taglio.

Le argille sono invece scomparse in termini di richiesta e produzione.

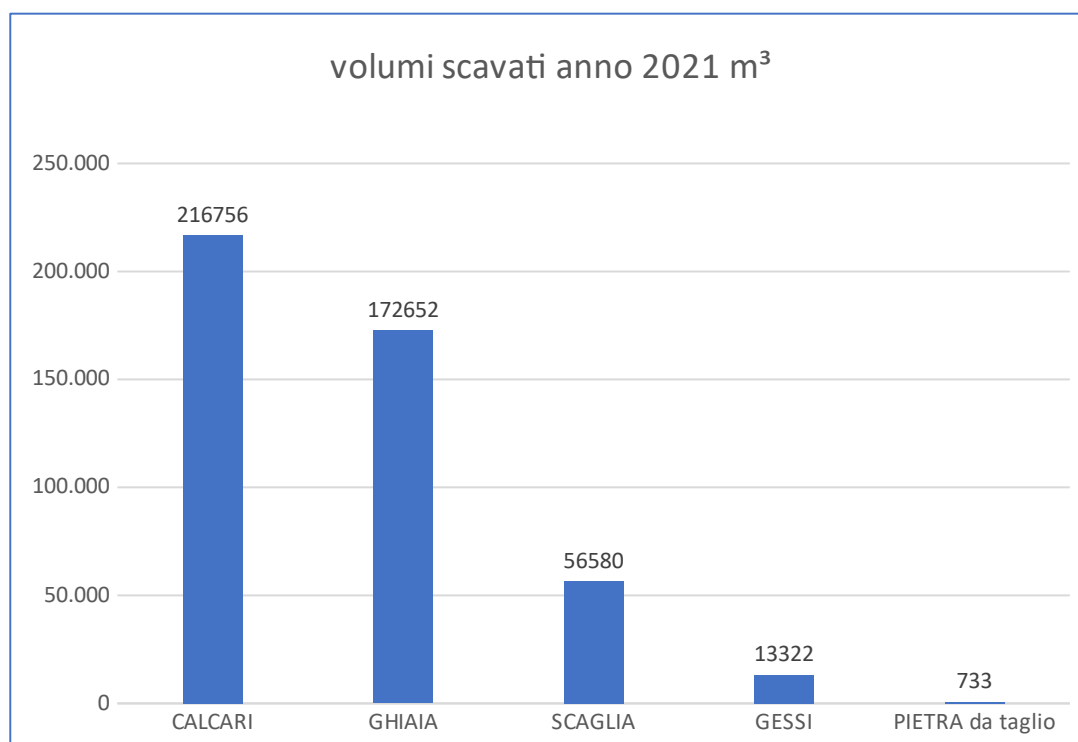
Si riportano i dati nella tabella 2 sotto riportata con evidenziato l'andamento dei volumi estratti nella provincia di Pesaro Urbino, suddiviso per tipologia di materiale, negli ultimi sette anni (da considerare che l'anno 2020 ed inizio 2021 sono stati fortemente condizionati dalla pandemia).

Tabella 2								
<i>materiale</i>	<i>2015 m³</i>	<i>2016 m³</i>	<i>2017 m³</i>	<i>2018 m³</i>	<i>2019 m³</i>	<i>2020 m³</i>	<i>2021 m³</i>	<i>TOTALE (volumi m³)</i>
<i>CALCARI</i>	<i>135.388</i>	<i>115.105</i>	<i>97.229</i>	<i>200.910</i>	<i>193.411</i>	<i>142.702</i>	<i>216.756</i>	<i>1.101.500</i>
<i>GHIAIA</i>	<i>153.659</i>	<i>147.367</i>	<i>188.639</i>	<i>197.799</i>	<i>195.802</i>	<i>196.512</i>	<i>172.652</i>	<i>1.252.430</i>

SCAGLIA	58.528	64.449	45.364	89.423	70.562	50.162	56.580	435.068
GESSI	6.827	8.488	9.966	11.955	18.233	19.333	13.322	88.124
PIETRA ORN.	1.621	1.010	2.517	2.015	3.178	1.000	733	12.074
m ³	356.023	336.419	343.715	502.102	481.185	409.709	460.043	

Va poi precisato dall'analisi di questi dati di tabella 2, che l'attivazione del polo estrattivo di calcare COI001 è avvenuta nel 2018.

Pertanto per una valutazione più mirata e realistica sui trend di estrazione dei materiali si riporta quella dell'ultimo anno (2021), sempre secondo i dati ricevuti dal catasto cave del settore estrattivo.



3.2 Proposta di assegnazione adottati per la ripartizione dei volumi.

I criteri di assegnazione adottati per la ripartizione dei volumi da riassegnare del PPAE, suddivisi in base alla tipologia di materiale, sono stati estrapolati:

- dall'analisi dei fabbisogni del mercato degli aggregati nella provincia di Pesaro e Urbino relativamente alle richieste del mercato degli aggregati in edilizia, per il settore calcestruzzi, conglomerati bituminosi e materiali per opere stradali, difese spondali e riempimenti;*

2. *sulla media delle volumetrie scavate negli ultimi anni dai poli estrattivi individuati in base anche alle date di attivazioni delle diverse autorizzazioni delle singole attività estrattive.*

Partendo, dai dati desunti dalle statistiche minerarie degli Allegati B. L.R. 71/97, sono stati analizzati i dati degli ultimi anni e correlati con le richieste del mercato degli aggregati.

Una valutazione particolare è fatta per quanto riguarda la produzione di pietra ornamentale (pietra da taglio), che ricoprono una piccolissima percentuale sul complessivo estratto annuo provinciale.

Inoltre, i poli delle cave di gesso presenti nel comune di Sassofeltrio, che non fanno più parte dei materiali in disponibilità della Provincia di Pesaro Urbino, per il passaggio del comune all'Emilia Romagna, portano a dover implementare gli utilizzi con i materiali in disponibilità presenti.

A queste considerazioni sopra esposte si sono anche analizzate le volumetrie dei materiali dei poli di cui alla tabella 1, che vedono una prevalenza di materiali di origine calcarea ed esattamente:

- *calcari+maiolica+conglomerati = 1.300.000+ 432.500+848.000 = 2.580.500 m³*
- *scaglia rossa = 865.000 m³*
- *ghiaia e sabbia = 484.000 m³.*

Pertanto, a seguito dell'analisi relativa:

- a) al trend sull'andamento produttivo dei materiali nella provincia di Pesaro Urbino;*
- b) all'analisi della richiesta del fabbisogno degli aggregati;*
- c) ai poli estrattivi richiamati in tabella 1 della presente relazione e alla tipologia dei relativi materiali e volumetrie precedentemente assegnate con i programmi del PPAE del 2003,2007 e 2010;*

la percentuale individuata come la più rappresentativa, in considerazioni dei punti sopra esposti e delle particolari situazioni dei singoli poli estrattivi vigenti, per la suddivisione dei volumi da riassegnare pari a 4.214.448 di m³, è la seguente distinta per tipologia di materiali:

<i>Tipologia di materiale</i>	<i>Distribuzione in %</i>	<i>Volumetria da riassegnare m³</i>
<i>CALCARI</i>	<i>59,32%</i>	<i>2.500.000</i>

GHIAIA	26,1%	1.100.000
SCAGLIA	14,0 %	590.000
PIETRA DA TAGLIO	0,008 %	34.448
	100,0%	4.214.448

3.3 Criteri di ammissibilità alla procedura di distribuzione dei volumi da riassegnare del P.P.A.E.

I criteri individuati per poter accedere alla richiesta dei volumi da riassegnare, mediante apposita procedura di manifestazione di interesse, sono di seguito richiamati:

- a) essere titolare di autorizzazione in corso di validità di un polo estrattivo individuato dalla pianificazione vigente del PEAE/PPAE e relative varianti, con un progetto già autorizzato ed avere scavato una volumetria utile negli ultimi 5 anni (a far data dal 2022);*
- b) essere conformi con lo stato e i profili di escavazione del sito estrattivo con quanto previsto in progetto (conformità progettuale) da attestare con autocertificazione da parte del Responsabile dei Lavori e del titolare dell'autorizzazione;*
- c) essere in regola con il pagamento degli oneri previsti nell'art. 17 della L.R. 71/1997 e s.m.i;*
- d) avere la disponibilità dei terreni e delle particelle delle aree ricadenti nel polo estrattivo e delle aree oggetto di richiesta per l'eventuale ampliamento;*
- e) la disponibilità di idoneo impianto di lavorazione degli aggregati all'interno del polo estrattivo (o adeguatamente prossimo al polo) sarà considerato come elemento premiante.*

*I quantitativi spettanti per ogni tipologia di materiale (calcarei di pregio, ghiaie, scaglia rossa) saranno preferenzialmente attribuiti **a due poli per ogni tipologia di materiale**, per una maggior tutela del territorio e con il chiaro intento di avere realtà produttive nel settore cave di vocazione industriale e dove si possano attuare sistemi più efficienti di controlli e tutela ambientale.*

La riassegnazione dei quantitativi di materiale dall'attuale pianificazione del P.P.A.E. della provincia di Pesaro Urbino deve necessariamente far parte dei poli estrattivi già individuati e facenti parte della pianificazione del PP AE e relative varianti ed aver estratto un qualsiasi volume di materiale utile dal polo estrattivo negli ultimi cinque anni.

Di seguito vengono analizzati e motivati i criteri sopra esposti che sono ritenuti necessari per la partecipazione alla procedura in corso di redistribuzione della volumetria del PPAE.

- **Titolarità Autorizzativa**

Essere titolare di un'autorizzazione in corso di validità di un polo estrattivo individuato dalla pianificazione vigente del PEAE/PPAE e relative varianti, con un progetto già autorizzato ed avere scavato una volumetria utile negli ultimi 5 anni (a far data dal 2022).

La richiesta di ampliamento per l'ottenimento di nuovi volumi deve dunque pervenire dal solo titolare dell'autorizzazione per il sito estrattivo di cui si fa richiesta.

- **Conformità nei profili di escavazione**

Essere conformi con lo stato e i profili di escavazione del sito estrattivo con quanto previsto in progetto (conformità progettuale) da attestare con autocertificazione da parte del Responsabile dei Lavori e del titolare dell'autorizzazione.

In particolare devono essere presentati, nei documenti richiesti alla presente procedura, un'autocertificazione da parte del Direttore Responsabile dei Lavori e del Titolare dell'autorizzazione dell'attività estrattiva attestante la rispondenza dei lavori di escavazione con i profili autorizzati e relative prescrizioni e la rispondenza con i volumi di escavazione dichiarati negli allegati B alla L.R. 71/1997 inviati alla Regione Marche e provincia di Pesaro Urbino durante gli anni di esercizio del polo estrattivo.

- **Regolarità pagamento oneri art. 17 L.R 71/1997**

Essere in regola con il pagamento degli oneri previsti nell'art. 17 della L.R. 71/1997 e s.m.i. È richiesta come condizione di partecipazione una dichiarazione che attesti la regolarità dei pagamenti degli oneri previsti dall'art. 17 della Legge Regionale n. 71.

La stessa verrà verificata con la Regione Marche e il Comune che ha rilasciato l'autorizzazione.

- **Disponibilità dei terreni**

Avere la disponibilità dei terreni e delle particelle delle aree ricadenti nel polo estrattivo e delle aree oggetto di richiesta per l'eventuale ampliamento.

È richiesta come condizione di partecipazione la presentazione di una documentazione attestante la disponibilità e/o la titolarità delle aree oggetto dell'intervento richiesto da parte del titolare dell'autorizzazione.

4. Criteri generali per la partecipazione alla manifestazione di interesse necessari alla riassegnazione dei volumi.

Per partecipare alla “manifestazione di interesse relativa alla riassegnazione dei volumi dei poli estrattivi all'interno del PPAE” verrà emanato dalla Provincia di Pesaro Urbino apposito bando con i requisiti richiesti e dove in via preliminare le ditte partecipanti dovranno:

a) presentare opportuna documentazione atta ad attestare i requisiti di cui al punto 3.3:

b) Presentare un progetto preliminare di fattibilità tecnico economica.

Le domande e la relativa documentazione dovranno contenere ed attenersi alle specifiche indicazioni che saranno presenti nelle PROCEDURA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. I progetti preliminari che seguiranno, consentiranno di svolgere agli Uffici competenti della Provincia di Pesaro e Urbino una serie di valutazioni puntuali sulle eventuali varianti di ampliamento dei siti estrattivi.

Solo alla fine dell'analisi complessiva di tutte le proposte, potrà essere redatta una precisa e puntuale proposta di Variante Generale al PPAE.

.....”

Il Responsabile della Posizione Organizzativa 6.7
Arche Eros Massarini
(originale firmato digitalmente)

All. Elenco Indirizzi e criteri.